

FONDAZIONE ROMA CHIRURGIA 2008

Dal 24 ottobre riprendono le sedute di Roma Chirurgia. Ne pubblichiamo il calendario.



Fondazione Roma Chirurgia
FONDAZIONE EUROPEA DRAGAN



Saper fare - Fare sapere - Far sapere di saper fare (Euripide)

COSA C'È DI NUOVO IN CHIRURGIA

INCONTRI DEL VENERDÌ *diretti da: Mario M. Giordani*

Con: A. Arullani, G. Battisti, E. Fedele, G.B. Grassi, A. Moraldi, A. Scozzarro

Coordinati da: A. Gargiulo con A. Pietrafesa

Palazzo Roccagiovine - FED - Foro Traiano 1/A (Piazza Venezia) - Roma (ore 15.00 - 19.00)

Programma del 2008 - XVI anno di studio

- SESSIONE PRIMAVERILE -

29 febbraio 2008, ore 15.00 - 19.00

Optimato: M.M. Giordani, E. Terzigni

LA FORMAZIONE DEL CHIRURGO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Proposto da: G. Meloni

LA CHIRURGIA PEDIATRICA MININVASIVA:

UN'ARTE PER LE DONNE

Proposto da: G. Ricciotti

**IL TRATTAMENTO CHIRURGICO
DEI GIST GASTROINTESTINALI**

Proposto da: R. Vincenzi

29 marzo 2008, ore 15.00 - 19.00

Optimato: M.M. Giordani, G. Tiano

**PER LA SERIE "IL FUTURO HA UN CUORE ANTICO":
RICORDO DI A. PUGLIONISI**

Proposto da: G. Nazzari

**EPATOTRAPIANTO PER CIRROSI (SCV):
RISERVA, RECEZIONE, TRAPIANTO, DONATORI SUBOTTIMALI**

Proposto da: M. Salizzani

FILOSOFIA E MEDICINA

Proposto da: M. Soldati

EUROCHIRURGIA GIOVANE: UNA SOCIETÀ CHE NASCE

Proposto da: L. Lattini

11 aprile 2008, ore 15.00 - 19.00

Optimato: A. Arullani, F. Torelli

IL RUOLO DELLA GENETICA NELLE NEOPLASIE MAMMARIE

Proposto da: G.B. Grassi, N. Picardi

"CHIRURGIA TRA COSTUME E SALA OPERATORIA":

RASSEGNA FILMATICA DI INTERVENTI DEL '900

Proposto da: G. Battisti, E. Terzigni

21 maggio 2008, ore 15.00 - 19.00

Optimato: A. Moraldi, G. Zeri

I TUMORI DEL MEDIASTINO

Proposto da: P. Garavito

CHIRURGIA TORACICA AWAKE

Proposto da: T.C. Minari

LA CHIRURGIA DI RIPARAZIONE

DELLE VALVOLE CARDIACHE

Proposto da: L. Chiarallo

PER LA SERIE "IL FUTURO HA UN CUORE ANTICO":

ANTONIO LANZARA

Intervistato: A. Del Genio

- SESSIONE AUTUNNALE -

24 ottobre 2008, ore 15.00 - 19.00

Optimato: A. Gargiulo, E. Fedele

**LA VITA NELLE MANI:
LA CHIRURGIA FRA TÉCNICHE ED ETHOS**

Proposto da: G. Costantini

**MEDICAL DECISION MAKING:
PROCESSI ED ERRORI COGNITIVI
NELLE DECISIONI MEDICHE**

Proposto da: G. Ravasi

**TUTELA DELLA SALUTE
FRA CATTIVA POLITICA E MEDICINA DIFENSIVA**

Proposto da: E. Fedele, A. Arullani, A. Sagra

21 novembre 2008, ore 15.00 - 19.00

Optimato: E. Pennazza, M. Casaroli

**IL TRATTAMENTO
DELLE FERITE COMPLESSE**

Proposto da: V. Cervelli, C. Iovane

LA CHIRURGIA DEI CORPI CAVERNOSI

Proposto da: G. Alai

IL PUNTO SULLE ENTEROSTOMIE

Proposto da: G. Di Matteo

19 dicembre 2008, ore 15.00 - 19.00

Optimato: E. De Antoni

**FRATTURE:
INCHIODAMENTO ENDOMIDOLLARE
AD ESPANSIONE IDRAULICA PER FEMORE-GAMBA;
SISTEMA EPIBLOCK PER OMERIO-POLSO**

Proposto da: D. Scarfo

ESISTE LA CHIRURGIA METABOLICA?

Proposto da: M. Castagneto

**CHIRURGIA VASCOLARE
E MICROCHIRURGIA NEL PIEDE DIABETICO**

Proposto da: A. Orseni

LA Telerobotica in Chirurgia Generale

Proposto da: A. Di Attolillo

*Primo verifica e valutazione è prevista la concessione
dei crediti formativi del Ministero della Salute*

L'accesso è libero e gratuito



Carlo Augusto SARTORI
**TRATTATO DI TECNICA
 CHIRURGICA LAPAROSCOPICA
 DEL COLON E DEL RETTO**

SVP, Padova, 2007

Finalmente si ha il coraggio di chiamare “trattato” – nella letteratura medica – un libro che proponga organica sistematicità, rigore espressivo secco e limpido, aggiornata sostanza culturale, scrittura sobria, fino a una logica conclusione delle analisi. Più che in molti altri campi la chirurgia impone, come prerequisito essenziale della compilazione, un’esperienza personale ricca di numeri e di osservazioni qualificanti che vadano molto al di là di una semplice deriva pratica.

Questo libro di Sartori merita di essere definito trattato rientrando nel termine a pieno diritto non solo per il suo valore intrinseco ma anche perché contribuisce fortemente a conferire una definita identità alla chirurgia laparoscopica del colon e del retto.

Il volume, il cui contenuto è trasposto anche in quattro DVD, è strutturato secondo una scientifica sequenzialità - collante delle descrizioni sistemiche - con equilibrio di ritmo espositivo, senza incisi divagatori, ben rappresentando una sostanza culturale e pratica di larga utilizzazione. Vi si tratta in primo luogo di considerazioni generali (selezione preoperatoria dei malati, fisiopatologia, anestesia, decorso postoperatorio), quindi di anatomia, poi di emicolectomie destra e sinistra, colectomie segmentarie regolate e non regolabili, di colectomie totali, resezioni per malattie complicate, interventi minori, resezioni coliche secondarie o iterative, retto- e proctocolectomie totali senza e con asportazione degli sfinteri, resezioni anteriori di diversa estensione e anastomosi, amputazioni rettocoliche, operazione di Hartmann (e riconversione), interventi per prolasso rettale. L’Autore arriva a descrivere dettagliatamente la sua organizzazione di lavoro raccomandando, in apposito capitolo, modalità ed esigenze dell’assistenza infermieristica allo scopo di “standardizzare i comportamenti per migliorare le prestazioni”.

Con una scrittura chiara ed essenziale che ben traduce il progressivo conseguimento di un’esperienza conclusiva, con un’iconografia documentale para-

digmatica, schematica ed *ex-vivo*, sui passaggi operatori per cui il lettore-chirurgo diventa analista intelligente di situazioni e percorsi, Sartori fa sì che egli quasi materialmente entri nella sala operatoria per sorprenderlo con il bisturi (pardon..., “con i trocar”) in mano al momento dell’incontro con le fasi e le realtà chirurgiche. Si capisce così come la chirurgia laparoscopica abbia ormai oltrepassato la soglia logica dell’utile e del conveniente per il malato superando anche, almeno in gran parte, le riserve di ordine oncologico.

Tutto questo fa da sfondo al libro di Sartori. Per cui concludiamo che la chirurgia laparoscopica non ci sembra più un mero accesso chirurgico ma piuttosto che stia assumendo sempre di più i caratteri originali di una disciplina vera e propria cresciuta e solidale sulle basi profonde e radicate della chirurgia tradizionale, sempre meno soggetta alle pressioni ambientali e alle interpretazioni personali (*Giorgio Di Matteo*).

Carol E.H. SCOTT-CONNER
**THE SAGES MANUAL
 FUNDAMENTALS OF
 LAPAROSCOPY, THORACOSCOPY,
 AND GI ENDOSCOPY**

Second Edition
 Springer, New York, 2006

Questo è un piccolo grande libro (formato ridotto ma più di ottocento pagine) offerto allo studio e alla consultazione dei ‘resident’ dalla Society of American Gastrointestinal Endoscopic Surgeons (SAGES). Si assume il compito di descrivere i fondamenti delle metodiche ormai consolidate dall’esperienza e di fornire dati ed elementi atti a seguire lo sviluppo ulteriore di quelle che ancora non lo siano, in modo da darne una preparazione di base e una valutazione prospettica.

Un universo di Autori nordamericani, coordinati da Carol E. H. Scott-Conner, dimostra come una prosa essenziale, un corredo grafico semplice e non ridondante, una sistematizzazione per argomenti equilibrata, un aggiornamento scrupoloso e un vigore comunicativo possano caratterizzare con successo un libro che indichi i punti essenziali della chirurgia laparo-toracoscopica di-

gestiva e dell'endoscopia con strumento flessibile.

I capitoli hanno una struttura perlopiù simile: l'introduzione sulle metodiche, le indicazioni e controindicazioni, tipologie, vie d'approccio chirurgico, fasi operatorie, complicazioni e risultati, bibliografia essenziale di riferimento. La formula compositiva è dunque quella dei testi chirurgici tradizionali, asciutta ma adeguata, con la sicura scelta dei metodi pur nella varietà delle citazioni e l'aderenza alla regolamentazione tecnica, ben adatta anche ad una lettura selettiva.

La complessa trattazione è distinta in tre parti principali: la prima sugli interventi laparoscopici, la seconda sull'endoscopia 'flessibile', la terza sulla toracosopia per il chirurgo digestivo. Rispetto alla prima edizione, ormai 'vecchia' di nove anni, molti capitoli sono

stati ampliati e perfezionati, altri sono introdotti *ex novo* (per esempio, l'intera sezione toracoscopica di interesse digestivo). Il progredire delle indicazioni e delle tecniche – considerati, soprattutto, esperienze e risultati - è attentamente seguito e trasmesso, in particolare per la laparoscopia in gravidanza, per le colectomie per tumori, nei casi di chirurgia bariatrica e pediatrica, negli interventi 'hand- assisted' e nella robotica. Chirurgia laparoscopica esofagea e terapie endoluminali sono i confini delle materie trattate.

In conclusione possiamo dire che il manuale ha un'autorevolezza e un ruolo didattico tali che lo rendono molto interessante e di scelta anche per la preparazione e l'esercizio dei nostri giovani chirurghi (*Giorgio Di Matteo*).

5° Corso per infermieri di sala operatoria e chirurgia in diretta per giovani chirurghi

Presidente: Prof. Giorgio Palazzini

Roma, Auditorium del Massimo, 15-16 maggio 2008

Presenti ed assidui, partecipi e protagonisti uno stuolo di giovani chirurghi, una moltitudine di infermieri; équipes operatorie affiatate e capaci, un'interazione cooperante tra infermieri impegnati sul campo e tra loro e gli operatori e fra questi; set tecnologici nuovi e aggiornati descritti per l'addestramento; interrogativi e discussione nell'ambito di associazioni assistenziali dedicate, di sigle specialistiche, di gruppi di studio. E questo scenario composito e vivace inquadrato e ritmato da dimostrazioni chirurgiche in diretta di intenso valore didattico per i significati e le opportunità degli atti, le imprevedibilità operatorie, gli aggiustamenti tattici, le spigolature tecniche, le ardite exeresi, le raccomandazioni metodologiche.

Tutto questo è stato il nuovo Congresso disegnato da Palazzini a Roma, nell'Auditorium del Massimo; con una formula diversa che non rinnega quella tradizionale della ben conosciuta e apprezzata manifestazione ora diventata biennale, sempre indispensabile per i suoi contributi scientifici e pratici.

Con questo nuovo appuntamento la nomenclatura chirurgica si è movimentata ed ampiamente aperta ad ulteriori accessioni qualificando meritoriamente tutti i protagonisti del complesso ambiente lavorativo chirurgico dando loro la possibilità, in contemporanea e in accordo con le dimostrazioni operatorie, di precisare ulteriormente, adeguati al progresso tecnologico e alle più avanzate esperienze, standard e varietà procedurali, utilizzo di nuovi sussidi, rilevanza sociale dell'assistenza, importanza dei servizi annessi non tralasciando di vigilare, legittimamente, sulle implicazioni economiche delle richieste e delle scelte.

Insomma, in questo incontro congressuale si è rappresentata la chirurgia così come essa è, cioè il prodotto di un impegno collaborativo di realizzazione in cui rimane certamente la centralità del chirurgo ma è indispensabile la cooperazione consapevole e attiva di ogni altra professionalità per lo svolgimento, il conseguimento dei risultati e ai fini dell'esemplificazione didattica.

Giorgio Di Matteo